

Corriere Adriatico

Domenica 26 febbraio 2023

«Bene le guardie ecologiche: ecco i numeri»

Il gruppo provinciale ha inviato al questore il report delle attività

IL BILANCIO

URBANIA «244 servizi; 684 ore complessive; 9001 km percorsi; 126 persone controllate; 25 verbali amministrativi effettuati; 7mila 932 euro l'importo totale delle sanzioni; 2 comunicazioni di reato; 2 ordinanze di ripristino luoghi e installazione contatori delle pompe.

E ancora: 10 comunicazioni agli enti; 34 animali selvatici recuperati per il Cras; 3 interventi di protezione civile anti-sciacallaggio a Candiano e controllo boschivo, questo il bilancio annuale dell'attività svolta dal raggruppamento delle Guardie ecologiche volontarie inviato al questore che coordi-

na le attività» commenta il presidente provinciale Giuseppe Dini. «Il nostro raggruppamento è un'associazione di vigilanza ambientale nella quale sono inseriti soci che appartengono anche ad altre associazioni e aderendo alla Federgev Italia è riconosciuta dal Ministero della Transizione.

Lo scopo è la vigilanza dell'ambiente ed i soci operativi sono tutti pubblici ufficiali con competenze previste nei rispettivi decreti prefettizi e provinciali. Ci sono guardie ecologiche, ittiche, venatorie, zoofile, funghi e tartufi, tutte con funzioni di polizia amministrativa e nel caso ittico/idraulico e zoofilo con funzioni di polizia giudiziaria». Come in tutte le realtà operative non sono mancate le difficoltà «ma fa davvero specie quando queste sono promosse proprio dagli enti con i quali dovremmo



Giuseppe Dini a sinistra con Augusto Albertucci

collaborare. Infatti l'Unione dei Comuni di Urbania ha annullato ben 6 verbali sulla forestazione mettendoci in difficoltà, dato che l'avvocato del settore ambiente della Regione sostiene la validità dei nostri interventi a differenza dell'agronomo del settore forestazione dello stesso ente. Manca ancora il riconoscimento del corso Gev promosso dall'Università di Urbino. La Regione si è ripresa la for-

mazione professionale prima delegata alla Provincia che nega la nomina perché non rappresenta negli esami». Il resoconto dell'attività è stimolante anche come buon esempio educativo per le giovani generazioni. Le pastole burocratiche e non solo lasciano in effetti molto amaro in bocca. La sintesi fa i conti con la triste realtà.

ro. giu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7d55c20d433dd60022642d3ab77b8efb